

ACI LIVORNO NEWS

6^a

Anno XIV • n.4
Dic. 2014/Gen. 2015

MONTENERO

AUTOMOBILISTICA 1^a CATEGORIA INTERNAZIONALE

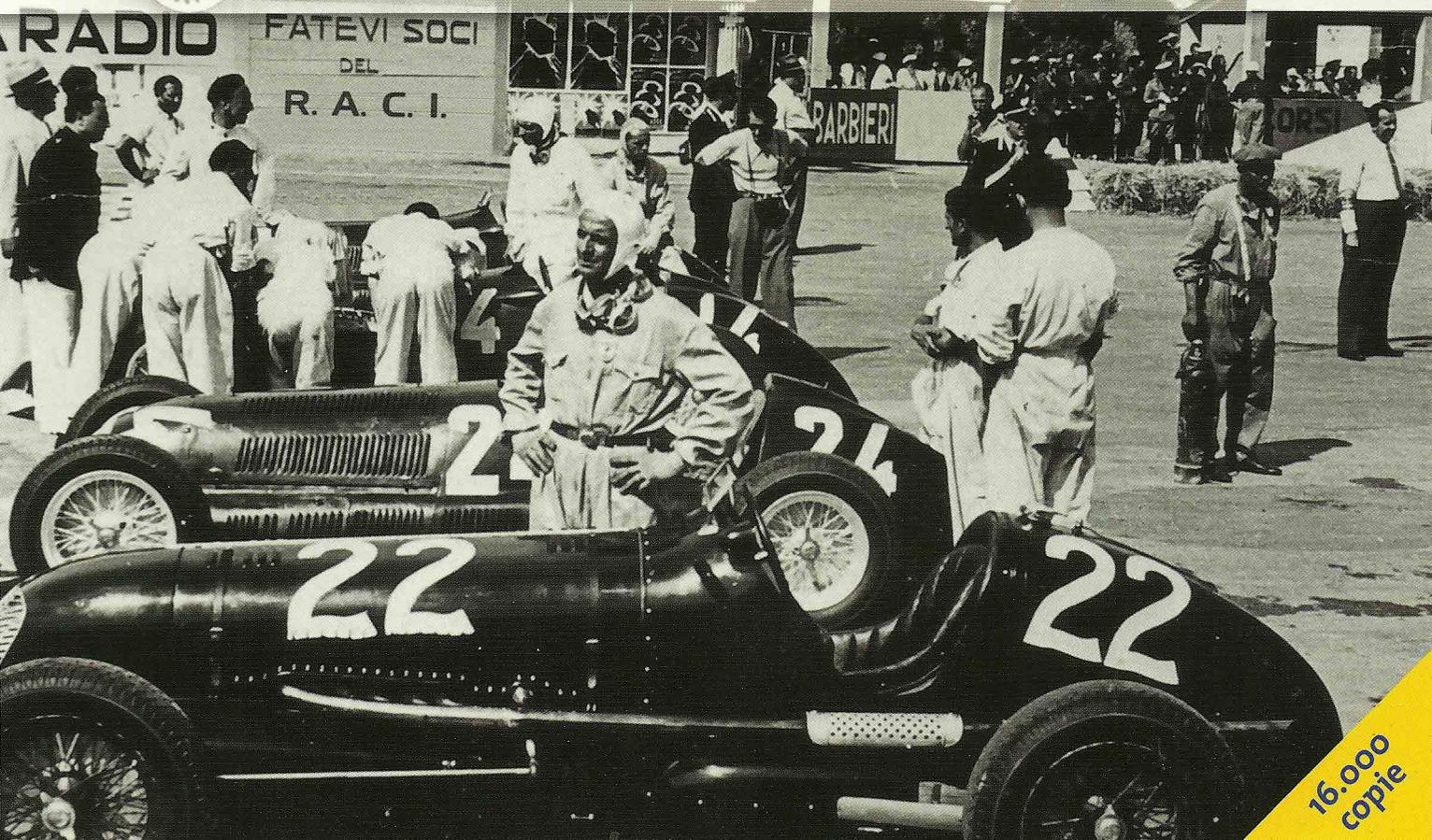
LIVORNO
5 AGOSTO 1926



Foto rare raccontano la storia dell'AC

I livornesi Ambasciatori di Guida Sicura

Bici e sicurezza: le proposte



16.000
copie

Autonizzazione Tribunale n°685 del 13 marzo 2001 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n°46) art. 1, comma 1, CB Livorno - Prezzo 40 cent. per i soci - 50 cent. per i non soci - Aut. del 21/03/2001 - Livorno - Anno XIV - n.4 - Dic. 2014/Gen. 2015

AC Livorno e Coppa Montenero: i motori, l'arte e la Storia

Attraverso un allestimento ideato per impreziosire i locali della sede, un viaggio alla riscoperta della grande tradizione dell'Ente di via Verdi

In occasione dell'ultima riunione del Consiglio Direttivo dell'Ente, svoltasi lo scorso 16 dicembre, il Presidente Pardini, il vice Presidente Fiorillo, il Direttore La Greca assieme ai Consiglieri Contesini e Marcucci, oltre all'Amministratore Delegato di Aci Livorno Service surl Dott. Baldi, hanno inaugurato un bellissimo spazio espositivo ideato presso i locali della sede di via Verdi 32.

In mostra, alcune tra le immagini d'epoca più significative della tradizione dell'Automobile Club Livorno e del periodo d'oro dei fasti sportivi. In primis, quelli legati all'organizzazione della mitica Coppa Montenero a cavallo tra gli anni '20 e '30 del secolo scorso. Una spettacolare rassegna di undici ingrandimenti di immagini che, riunite assieme, rappresentano una vera e propria rarità. Una galleria costituita da fotografie e locandine dal sapore 'vintage', frutto di un lungo e accurato lavoro di ricerca storica condotto attraverso quella ricchissima fonte di memoria sugli eventi e sui costumi passati rappresentata dagli archivi dell'AC provinciale.

Sia direttamente al piano terra, sia una volta salita la prima rampa di scale, per la precisione nell'area di attesa antistante la Segreteria e l'ufficio del Direttore che è stato il promotore della bella iniziativa, i Soci e i frequentatori dei nostri uffici potranno quindi d'ora in poi fruire di tanta bellezza.

Una galleria allestita con competenza dalla NetGroup Communication, un'azienda del tessuto produttivo nostrano e che rappresenta l'eccellenza nel settore delle agenzie di comunicazione integrata full service.

Nel dettaglio di seguito, una breve descrizione delle istantanee esposte:



L'ingresso della sede ACI di via Michon nel 1955. La struttura prevedeva anche uno spazio riservato alla sosta di mezzi per i Soci e un distributore di carburante a marchio Agip con sconti riservati ai tesserati



L'installazione celebrativa della famosa ricorrenza stagionale organizzata dall'AC, dedicata al Corpo dei Vigili Urbani e posizionata presso piazza Cavour, a Livorno.

Intorno agli anni '30 del secolo scorso, iniziò la consuetudine di fare un dono ai vigili urbani in occasione delle festività natalizie: un'usanza inventata dal "Reale Automobile Club d'Italia", che in dicembre inviava ai propri soci una lettera, invitandoli ad aderire alla "simpatica iniziativa" a favore dei vigili urbani che "ogni giorno, con abnegazione e cortesia, assolvono il delicato compito di regolamento del traffico stradale, ufficio alle volte ingrato e sempre faticoso".

Fin dalla vigilia di Natale, i cittadini portavano i doni, come espressione di "riconoscenza e di plauso", attorno alla pedana sulla quale i vigili dirigevano il traffico negli incroci o "crocicchi". L'iniziativa si protrasse fino agli anni '70



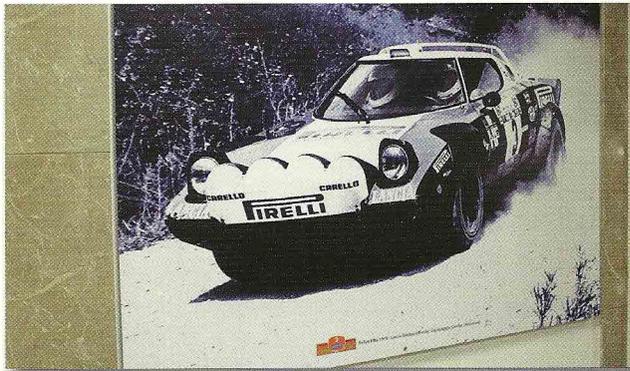
La copertina della pubblicazione ufficiale del RACI. Un settimanale che dedicava l'apertura del proprio numero speciale all'ormai classica manifestazione labronica, divenuta però ancor più prestigiosa nel 1937. Questo grazie all'acquisizione del titolo di XV Gran Premio d'Italia, spostato per l'occasione all'ombra dei Quattro Mori (una delle rarissime 5 eccezioni che hanno visto la sede spostarsi dalla tradizionale Monza, dal 1921 ad oggi). Per la cronaca, vinse Caracciola su Mercedes.



Il poster dell'unica edizione tenutasi nel periodo post bellico. Nel 1947, malgrado i facilmente immaginabili problemi organizzativi legati al reperimento di risorse che ne sentenziarono la scomparsa dall'anno successivo, si provò eroicamente a non far morire la gara automobilistica più amata, dai livornesi e non solo. Seppur in toni notevolmente minori, a partire dallo tracciato tradizionale rivisto (articolato in tre competizioni differenziate per cilindrata) e ridotto nel chilometraggio.



L'inconfondibile tratto del pittore, veneziano di nascita ma fiorentino d'adozione, Giuseppe Landsmann: in arte Lucio Venna. È lui a curare ancora una volta il design per la manifestazione, anche per l'anno 1927. Un'edizione che dovette lamentare alcune assenze dovute a causa di forza maggiore, tra cui il quotato Maggi. Il quale risultò impegnato proprio nello stesso giorno in una partita d'onore e lasciò campo libero al terzo successo consecutivo della 'nemesi' sportiva Matarassi. Un'annata che presentò però una grande novità: accanto alla classica Coppa Montenero, che si corse il 14 agosto, si disputò il giorno successivo la prima edizione della Coppa Ciano messa in Palio dalla figlia di Costanzo, la contessina Maria.



Elba 1978. Con la Lancia Stratos sponsorizzata Pirelli, in tandem con il navigatore Perissinot, il pilota torinese classe '51 Tony Carello tenta di recuperare minuti preziosi ma finirà per ritirarsi a causa di problemi alla frizione



Il poster di presentazione della nona edizione della Coppa del Mare nonché numero 13 del Circuito del Montenero Coppa Ciano, anno 1933. Alla fine, il 'solito' Nuvolari sarà trionfatore, stavolta al volante di una Maserati (anziché l'Alfa Romeo della stagione precedente) e con un nuovo record del circuito. Battuti il secondo classificato Brivio (Alfa Romeo 2600) e Campari (a bordo di un'altra Maserati 2600).



Il Consiglio Direttivo posa con alle spalle una parte degli ingrandimenti dal sapore antico